

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

protestantesimo - ecumenismo - religioni

Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

16 ottobre 2013

settimanale - anno XXXIV - numero 43

- * EDITORIALE: Protestantesimo quo vadis?, *di Fulvio Ferrario*
- * Memoria/1. 16 ottobre 1943: Il presidente FCEI scrive al rabbino capo e al sindaco di Roma
- * Memoria/2. Bernardini scrive a Gattegna per i 70 anni del rastrellamento degli ebrei di Roma
- * Smentita. La Chiesa luterana: No ai funerali di Erich Priebke
- * Battisti. A Roma un convegno storico per i 150 anni di presenza battista in Italia
- * Terremoto Emilia. Delle ultime donazioni FCEI usufruiranno ragazzi e immigrati
- * Laicità. Pluralismo religioso e società italiana: un convegno in Campidoglio il 22 ottobre
- * Ecumenismo. Tra due settimane prende il via in Corea la X Assemblea del CEC
- * TELEGRAFO: Notizie in breve
- * APPUNTAMENTI
- * ANTEPRIMA: Articolo 27, *di Massimo Aprile*

EDITORIALE

Protestantesimo quo vadis?

di Fulvio Ferrario, docente della Facoltà valdese di teologia di Roma

Dal 6 al 9 ottobre si è tenuto a Zurigo un convegno internazionale in preparazione alle celebrazioni del V centenario della Riforma (2017). Il protestantesimo europeo deve ancora compiere un considerevole cammino di chiarificazione in vista di questa occasione. Alcuni elementi, tuttavia, possono essere evidenziati sin d'ora e possono orientare anche il nostro lavoro in Italia, che sta partendo con un certo ritardo.

In primo luogo, non si tratterà di un evento soltanto luterano né soltanto tedesco. Già il fatto di aver tenuto l'incontro a Zurigo indica una prospettiva internazionale e tale da coinvolgere, in prospettiva, tutte le chiese protestanti. Purtroppo a Zurigo mancavano del tutto le chiese battiste, quelle pentecostali, quelle avventiste, l'Esercito della Salvezza. Le ragioni sono evidenti: la Chiesa Evangelica in Germania e la Federazione Protestante Svizzera hanno invitato le chiese con le quali sussistono consolidati rapporti di comunione e collaborazione e che più direttamente si richiamano alla Riforma del XVI secolo. Sembra però decisivo allargare il più possibile l'orizzonte.

Al centro sarà il messaggio della Riforma, la libera e liberante grazia di Dio in Cristo, che trasforma la vita. Per le chiese evangeliche europee, falcidiate dal decremento numerico, dovrà dunque trattarsi anche (secondo alcuni soprattutto) di un'occasione di evangelizzazione. Naturalmente, anche altri aspetti (il rapporto tra Riforma e modernità) sono centrali. E' necessario, tuttavia, che le priorità siano chiare. La Riforma ha voluto parlare di Dio: celebrarla diversamente, significherebbe tradirla. E' chiaro che in Germania e in Svizzera si tratta anche di un evento nazionale, con enormi investimenti pubblici. Se, però, le chiese si lasciassero distrarre da questo improvviso interesse della società secolarizzata per i propri antenati cristiani, rischierebbero di perdere un'occasione importante. Ciò vale tanto più in altri contesti, nei quali la riscoperta dell'evangelo nel Cinquecento resta una realtà spiritualmente estranea. E' ovvio, poi, che la chiesa evangelica non può né vuole celebrare se stessa. Resta il fatto che la Riforma si

distingue da altri tentativi di rinnovare la vita cristiana proprio perché ha dato origine a un particolare modo di essere chiesa, il quale costituisce, anche e proprio oggi, una proposta alla società secolare.

Il giubileo (così è chiamato) del 2017 non intende presentarsi in chiave anticattolica. Che però sia possibile celebrarlo insieme alla chiesa di Roma è più che dubbio, visto che quest'ultima (lo ha ripetuto, a Zurigo, il cardinale Kurt Koch, presidente del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani) ritiene che ci sia poco da giubilare: la Riforma ha spaccato la chiesa, si è imposta con la violenza, è fuori dalla successione apostolica eccetera eccetera. Lutero, lo sappiamo, ha detto, in punto di morte, che "siamo dei mendicanti, questa è la verità". Lo siamo, però, di fronte a Dio, non di fronte al papa, per simpatico che egli sia. Una riflessione ecumenica (e, certamente, critica: la Riforma ha le sue tragiche ombre) sulla riscoperta riformatrice dell'evangelo sarebbe benvenuto e anche necessario. Se però le premesse sono queste, è meglio riflettere con attenzione, al fine di evitare pasticci. I protestanti sono tali perché ritengono che, con tutte le sue contraddizioni, la Riforma sia stata un dono di Dio. Documenti come quello cattolico-luterano recentemente pubblicato (*Dal conflitto alla comunione*) sono, su questo punto, a dir poco ambigui e infatti piacciono molto al cardinale Koch. Nessuno intende impedire a Roma di celebrare la *propria* riforma (cioè la *Controriforma*): nel caso, però che, nella sostanza, si riproponesse, cinquecento anni, dopo la stessa alternativa di allora (pro o contro il solo Cristo, la sola grazia, la sola fede e la sola Scrittura, con tutte le conseguenze per quanto riguarda natura e forma della chiesa), ognuno sarebbe chiamato a pronunciarsi con chiarezza. In fondo, il 2017 costituisce anche un momento di verifica del cammino ecumenico. (*NEV-notizie evangeliche* 43/13)

Memoria/1. 16 ottobre 1943: il presidente FCEI scrive al rabbino capo e al sindaco di Roma

Roma (NEV), 16 ottobre 2013 - In occasione della ricorrenza del rastrellamento degli ebrei romani del 16 ottobre 1943, il presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), pastore Massimo Aquilante, ha scritto al rabbino capo della comunità ebraica di Roma Riccardo Di Segni, e al Sindaco della Capitale Ignazio Marino.

"Scrivo a Lei, rabbino Di Segni, in quanto guida spirituale della comunità ebraica di Roma – si legge – ed a Lei, signor Sindaco, come primo cittadino di una città che 70 anni fa pagò un prezzo altissimo alla barbarie dell'antisemitismo e della Shoah. Gli oltre mille ebrei allora deportati erano italiani e cittadini romani e la memoria di quella tragedia appartiene certamente alla comunità ebraica ma anche alla città e all'Italia intera. A nome della Federazione delle chiese evangeliche sento oggi il dovere di esprimervi, nelle vostre diverse funzioni, il sentimento di vicinanza dei protestanti italiani nel momento in cui si fa memoria di questa data. Al tempo stesso – prosegue Aquilante – sento che il nostro dovere alla memoria di ieri ci impegna a opporci alle violenze di oggi, che così spesso vengono condotte nel nome dell'antisemitismo, del razzismo, dell'intolleranza per chiunque sia o appaia diverso.

Come evangelici crediamo infatti che per curare le ferite dolorose di un passato ancora prossimo le istituzioni e la società italiana si debbano impegnare in un rigoroso e oneroso percorso di ricostruzione della memoria della Shoah e di contrasto di tutte le espressioni di intolleranza religiosa o etnica nei confronti di presenze sempre più visibili e rilevanti per la nostra comunità nazionale".

Memoria/2. Bernardini scrive a Gattegna per i 70 anni della razzia degli ebrei di Roma

Roma (NEV), 16 ottobre 2013 - "In una data che chiunque abbia memoria storica, senso della democrazia e rispetto per la vita associa alla deportazione degli ebrei romani e quindi alla tragedia della Shoah, voglio esprimere la simpatia e l'affetto della Chiesa valdese nei confronti dell'intera comunità ebraica nel giorno in cui essa commemora tante vittime innocenti". E' quanto si legge in una lettera a firma del moderatore della Tavola valdese, pastore Eugenio Bernardini, a Renzo Gattegna, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane (UCEI), inviata oggi, a

70 anni da quel 16 ottobre 1943, che vide il rastrellamento di oltre mille ebrei destinati ai campi di sterminio.

Bernardini ha quindi aggiunto che il "sentimento di vicinanza alla comunità ebraica è tanto più vivo mentre scoppia una infondata polemica sui funerali di un gerarca nazista, responsabile diretto della morte di centinaia di italiani e di ebrei. *L'umana pietas* non ci può infatti esimere – si legge ancora nella lettera – dal ribadire un inappellabile giudizio storico e umano sul complice convinto e orgoglioso di un piano di sterminio di massa, mai pentito e sempre pronto a rivendicare le ragioni del suo ruolo e delle sue decisioni nel tragico episodio delle Fosse ardeatine". Infine, il moderatore si dice colpito e addolorato dal fatto che "le esequie di un criminale di guerra abbiano offerto visibilità a individui e forze che, per quanto sparute, minacciano i valori fondamentali della nostra convivenza democratica e offendono la memoria ebraica e nazionale".

Oggi anche la chiesa valdese di Cerignola (FG), insieme all'Associazione Casa Di Vittorio e alle scuole della città, hanno voluto ricordare quella ricorrenza, ribadendo l'importanza della cultura della memoria e invitando la cittadinanza a "riflettere sul significato di quanto è accaduto settanta anni fa, sulle cause e sulle conseguenze per mantenere vivi i valori della Costituzione Repubblicana e resistere alla deriva di distruzione della cultura civica che il nostro paese sta vivendo". Da alcuni anni la chiesa valdese e l'Associazione Casa Di Vittorio a Cerignola sono impegnate in un'opera di sensibilizzazione e formazione in collaborazione con le scuole del territorio sul tema della memoria, della storia della Shoah e della seconda guerra mondiale.

Smentita. La Chiesa luterana: No ai funerali di Erich Priebke

Roma (NEV), 16 ottobre 2013 - Con un comunicato congiunto il pastore Holger Milkau, decano della Chiesa evangelica luterana in Italia (CELI), e Jens-Martin Kruse, pastore della comunità luterana di Roma, ieri hanno smentito in modo categorico la notizia apparsa su alcuni media in merito al possibile svolgimento dei funerali del criminale nazista Erich Priebke presso la chiesa luterana di via Sicilia a Roma. Esprimendo "stupore, sconcerto e fastidio" per quanto avanzato da alcuni organi di informazione, hanno dichiarato: "E' un'ipotesi totalmente falsa e relativa a una possibilità che mai è stata presa in considerazione dalla Chiesa evangelica luterana in Italia. Né da qualsiasi suo pastore, né da qualsiasi suo rappresentante. Né a Roma, né in qualsiasi altra delle nostre comunità in Italia". Milkau e Kruse hanno poi aggiunto: "Ci addolora che tale ipotesi, pur priva di alcun fondamento, ha comprensibilmente allarmato e sconcertato le altre confessioni e religioni con cui da sempre abbiamo solide relazioni ecumeniche, a partire dai nostri fratelli delle comunità ebraiche in Italia cui indirizziamo la nostra più totale partecipazione al dolore che le cronache degli ultimi giorni stanno ancora una volta determinando in loro".

Piena e fraterna solidarietà per questo incidente mediatico è stata espressa ai due luterani e alla CELI tutta dal presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), pastore Massimo Aquilante, che con loro ha condiviso "stupore, sconcerto e fastidio" per l'incretoscica vicenda.

Battisti. A Roma un convegno storico per i 150 anni di presenza battista in Italia

Un percorso che dalle origini del movimento arriva all'esperienza battista italiana

Roma (NEV), 16 ottobre 2013 – Dopo il Festival battista di inizio settembre (*vedi NEV 38/13*), ecco la seconda iniziativa nazionale per celebrare i 150 anni di presenza battista in Italia: un convegno storico che tratterà le linee del battesimo dalle sue origini fino alla sua diffusione nel nostro Paese. Organizzato dall'Unione cristiana evangelica battista d'Italia (UCEBI), in collaborazione con l'associazione "Piero Guicciardini", il convegno avrà luogo il 22 e 23 ottobre a Roma presso la Facoltà valdese di teologia (*vedi appuntamenti*) e prevede i contributi di accademici italiani e internazionali. "Il primo intervento sarà a cura del professor Martin Rothkegel, del seminario battista di Elstal (Germania) che illustrerà le origini del movimento battista", spiega Massimo Rubboli, docente all'Università di Genova e membro del comitato

scientifico e organizzatore dell'evento. "Il percorso storico che abbiamo delineato – prosegue Rubboli - mostra sia la continuità del battismo italiano con le caratteristiche originarie del movimento - il congregazionalismo, la netta separazione tra stato e chiesa, la libertà di coscienza -, sia le sue peculiarità: un forte legame con le chiese metodiste e valdesi, l'impegno ecumenico, l'introduzione del pastorato femminile".

Il programma prevede interventi di David Bebbington, dell'Università di Stirling (Gran Bretagna), uno dei maggiori studiosi della storia dell'evangelicalismo; di Stefano Galliano, segretario dell'associazione Guicciardini; di Domenico Maselli, storico del cristianesimo e già presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) che interverrà sulle reazioni cattoliche alla presenza battista in Italia e sulle relazioni tra i battisti e gli altri evangelici del nostro Paese. "Un intervento particolare – spiega Rubboli – sarà quello di Dennis Barone, dell'Università di Saint Joseph (USA), che racconterà e documenterà la storia di suo nonno, Alfredo Barone, un colportore battista originario dell'Irpinia che, emigrato negli Stati Uniti, fondò la prima chiesa battista italo-americana". La storia dei battisti italiani sarà analizzata dai pastori Emmanuele Paschetto, Martin Ibarra e Anna Maffei, mentre il professor Ian Randall, del Seminario battista di Praga, farà una panoramica sul variegato mondo delle chiese battiste in Europa.

Il Convegno è stato insignito del premio di rappresentanza del Presidente della Repubblica, e ha ottenuto il patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e di Roma Capitale. Per il programma completo: www.ucebi.it/pdf/documenti/convegno%20storico.pdf.

Terremoto Emilia. Delle ultime donazioni FCEI usufruiranno ragazzi e immigrati

Roma (NEV), 16 ottobre 2013 - Con le ultime donazioni effettuate in questi giorni si chiude la sottoscrizione della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) lanciata nel maggio 2012 in seguito al sisma che colpì l'Emilia. Il totale delle somme così raccolte ammonta a 69.000 euro, la cui prima parte aveva già trovato i suoi destinatari nel tempio valdese di Felonica Po (MN) seriamente danneggiato, nella Fondazione Fossoli di Carpi (RE) a favore dell'ex campo di concentramento gravemente dissestato, e nel progetto di solidarietà "La scena solidale" promosso dall'assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna (*vedi NEV 44/12*).

L'ultima *tranche* è ora andata alla Biblioteca comunale per ragazzi di Finale Emilia per l'acquisto di attrezzature varie (12.000 euro), e all'Associazione di immigrati "Unione Terre d'Argine" (7.000 euro). Il presidente della FCEI, Massimo Aquilante, ringraziando i donatori per il gesto di solidarietà, già ampiamente dimostrato anche in occasione del terremoto dell'Aquila del 2009, ha dichiarato: "Com'è nostra consuetudine, le donazioni sono destinate, non solo alle nostre chiese quando bisognose di sostegno, ma sempre anche a realtà espressione della società".

Laicità. Pluralismo religioso e società italiana: un convegno in Campidoglio il 22 ottobre

La *lectio magistralis* di Stefano Rodotà e la Tavola rotonda con Scannavini, Naso e Salacone

Roma (NEV), 16 ottobre 2013 - Su iniziativa delle riviste *Coscienza e Libertà* e *Confronti*, martedì 22 ottobre alle 15.30 si terrà l'incontro "Pluralismo religioso e società italiana – il cammino verso la città integrale" presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio a Roma. I temi affrontati con una tavola rotonda coordinata dal direttore di *Coscienza e Libertà* Davide Romano, verteranno su: la nuova società italiana – percorsi e cambiamenti socio culturali (Katia Scannavini), il passo lento e incerto del diritto di cittadinanza e la tradizionale religiosità italiana (Paolo Naso), pluralismo religioso e culturale nella scuola (Simonetta Salacone). "In un tempo 'nuovo' – ha rilevato Romano – in cui sembra essersi inopinatamente aperta l'era del dialogo e del confronto dialettico tra posizioni autorevolmente diverse e distanti, vale la pena ripartire dal tema di una nuova cittadinanza. Una cittadinanza che non si costruisca sull'esclusione del forestiero ma sulla sua inclusione; una cittadinanza che non si nutra del sospetto ma ritrovi una genuina e solidale curiosità per l'altro. I termini della sfida per il nostro Paese mi paiono esattamente questi". Introdotto dal direttore di *Confronti* Gian Mario Gillio, sarà poi il giurista Stefano Rodotà, alle 17.15 a tenere la lezione su: "Libertà religiosa e cittadinanza: aspetti giuridici e reciproche

connessioni". La riflessione di Rodotà "verterà sul riconoscimento del pluralismo religioso – ha dichiarato Gillio –, uno degli elementi che dovrebbe caratterizzare le politiche pubbliche volte a sostenere e ad accompagnare i processi di integrazione e di inclusione di una parte rilevante di abitanti di un territorio, siano essi cittadini italiani oppure no. Il tema della libertà religiosa, dunque, assume caratteri di attualità e di contingenza proprio quando si tratta di individuare, anche a livello locale, gli strumenti e i percorsi per definire gli spazi di libertà e di rispetto, soprattutto alla luce della presenza di 'nuovi cittadini' portatori – nella vita quotidiana – di sensibilità altre, esigenze e nuovi bisogni".

Ecumenismo. Tra due settimane prende il via in Corea la X Assemblea del CEC

A Busan con sincerità, umiltà e speranza per rinnovare il movimento ecumenico

Roma (NEV), 16 ottobre 2013 - "L'assemblea di Busan sarà l'incontro con la più varia rappresentanza cristiana nel mondo". Così il pastore Olav Fykse Tveit, segretario generale del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC), descrive a 15 giorni dal suo inizio, la X Assemblea generale del CEC che si terrà nella città sudcoreana dal 30 ottobre all'8 dicembre prossimi. Sotto il motto "Dio della vita, guidaci alla giustizia e alla pace", a Busan sono attese circa 3mila persone in rappresentanza delle 345 chiese membro del CEC, ospiti, giornalisti e osservatori. "E' un'occasione per rinnovare il movimento ecumenico mondiale", ha precisato Tveit, ricordando che quella di Busan cade a 65 anni dalla prima e fondativa Assemblea del CEC, tenutasi ad Amsterdam nel 1948. Sincerità, umiltà e speranza, sono – secondo l'esponente ecumenico - le parole chiave che dovranno ispirare e guidare i lavori, favorendo l'incontro tra cristiani di tradizioni diverse e dirigendo l'attenzione verso il bisogno di pace e giustizia dell'umanità. L'Assemblea di Busan dovrà essere, nelle intenzioni del Comitato esecutivo del CEC, il punto di partenza di un pellegrinaggio verso la giustizia e la pace che può unire i cristiani.

Da questo punto di vista, la scelta di tenere la X Assemblea nella penisola coreana è significativa per più di una ragione. La prima è legata al fatto che è proprio dalla Corea, e precisamente dalla Convocazione ecumenica di Seul del 1990, che il processo conciliare "Pace, giustizia e salvaguardia del creato" ha mosso i suoi primi passi. In secondo luogo, proprio quest'anno cade il sessantesimo anniversario della divisione della Penisola coreana in due stati. "L'Assemblea - ha precisato Tveit - sarà il luogo in cui le chiese di tutto il mondo esprimeranno la loro solidarietà alle chiese coreane che da decenni soffrono la separazione della loro terra, per la quale invocano una riunificazione". Un terzo motivo riguarda il contesto più ampio del continente asiatico, dove nuove potenze economiche stanno emergendo. "Sarà l'occasione per levare una voce al tempo stesso critica e piena di speranza per la definizione di un modello di sviluppo equo e sostenibile", ha concluso Tveit.

Intanto, c'è chi si è già mosso verso Busan. Si tratta dei 130 viaggiatori del "Treno della pace", partiti da Berlino lo scorso 6 ottobre e attesi a Busan per l'inizio dell'assemblea, passando per Mosca, Irkutsk, Pechino e Pyongyang. L'iniziativa del Treno è stata ideata dal Consiglio nazionale delle chiese in Corea e dal Comitato organizzatore coreano per sostenere la causa della riunificazione della Penisola coreana.

Dall'Italia parteciperanno all'Assemblea, il pastore Michel Charbonnier e Valeria Fornerone, delegati della chiesa valdese; il pastore Marco Fornerone e Luciano Kovacs rappresentanti del movimento cristiano studenti (MCS); Gianna Urizio che seguirà l'evento per la trasmissione televisiva di RAIDUE "Protestantesimo", in una coproduzione che coinvolge le rubriche religiose di altre emittenti europee.

TELEGRAFO

(NEV) - Con un comunicato stampa diffuso lo scorso 12 ottobre il decano della Chiesa evangelica luterana in Italia (CELI), Holger Milkau, è intervenuto sulle tragedie dei migranti al largo delle coste italiane lanciando un accorato appello alla solidarietà cristiana e all'impegno concreto nei confronti di chi ha bisogno. Chiama alla preghiera, il decano, per "donne, uomini e

bambini migranti e per le famiglie che hanno perso una persona cara. E preghiamo anche - prosegue - per tutti coloro che hanno accolto gli stranieri con la mano della compassione". La CELI, ha aggiunto Milkau, non solo si sente chiamata al servizio per i poveri e sventurati, ma si sente "responsabile del rafforzamento anche in Italia di una consapevolezza per promuovere la pace, la giustizia e la protezione della creazione di tutti gli uomini". In particolare ha ricordato il sostegno in questo senso della CELI al Servizio rifugiati e migranti (SRM) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI).

(NEV) – Lo scorso 12 ottobre, a Civitavecchia, via dei Bastioni, dove sorge la locale chiesa battista, è diventata via Martin Lutero. La Giunta comunale ha infatti accolto la richiesta avanzata dal consiglio della stessa chiesa battista, intitolando la strada cittadina al noto riformatore tedesco. "Ringrazio con sincera simpatia il sindaco Tidei e l'Amministrazione tutta per questo riconoscimento che giunge nell'anno della celebrazione dei 150 anni della presenza delle Chiese Battiste in Italia, e da ben 142 anni a Civitavecchia", ha dichiarato il pastore della chiesa locale, Massimo Aprile, che ha proseguito: "Il mio pensiero va a tutte quelle generazioni di credenti, uomini e donne, che con tenacia e fedeltà all'Evangelo hanno dato buona testimonianza in questa città, a parole e con le proprie vite, anche in tempi in cui questo non era affatto facile". Aprile ha infine auspicato che la decisione dell'amministrazione comunale sia solo la prima "in direzione del riconoscimento della ricca pluralità religiosa" presente nella città della costa laziale.

(NEV) - Lo scorso 9 ottobre il TAR del Piemonte ha respinto la richiesta di ulteriore sospensione della delibera regionale che prevedeva la chiusura dell'Ospedale valdese di Torino entro il 30 giugno. Secondo il TAR, le attuali condizioni critiche di svolgimento delle attività sanitarie nella struttura, già in buona parte smantellata, rischierebbero di arrecare grave pregiudizio ai pazienti e di comprometterne la sicurezza. Per questo l'ordinanza dispone che la Regione Piemonte e la ASL adottino le misure per assicurare continuità delle cure ai pazienti dell'Ospedale valdese e per completare il "riallocazione funzionale" delle risorse della struttura. Secondo il moderatore della Tavola valdese, Eugenio Bernardini, "il TAR ha solo deciso di porre termine alla sospensiva cautelare, ma non si è ancora espresso sul merito della vicenda, e cioè sul fatto che non si siano rispettati gli impegni presi nel tempo dalla Regione Piemonte e definiti con la legge regionale del 2004 e successivi adempimenti e che sono stati oggetto del ricorso della Tavola Valdese".

(NEV) - "Europa e le religioni - Carte di identità": con questo titolo si terrà a Bruxelles il Seminario Farel 2013 - che prende il nome dal riformatore svizzero Guillaume Farel (1489-1565) - promosso da diverse realtà televisive protestanti e cattoliche dei paesi latini d'Europa. Come parlare oggi sui mass media di religioni e filosofie? Come intendere il ruolo del servizio pubblico quando si parla di religioni? Come raccontare il pluralismo culturale e religioso oggi presente in Europa? Che fine ha fatto la laicità? Di questo ed altro si discuterà dal 20 al 22 ottobre con operatori dell'informazione religiosa, esponenti di diverse fedi e deputati europei presso il Parlamento Europeo. Il Seminario, che ogni due anni si svolge in una località diversa e in alternanza al "Prix Farel", il Festival televisivo del film religioso di Neuchâtel (CH), vuol essere un momento di scambio e approfondimento ecumenico tra operatori del settore. Per la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) sarà presente Marco Davite, caporedattore della rubrica "Protestantesimo-RAIDUE" (www.farel.tv).

(NEV) - Riparte da zero la raccolta firme dell'iniziativa dei cittadini europei per il pluralismo mediatico e la libertà di informazione "European Initiative for Media Pluralism" (EIMP) che vede tra i numerosi promotori anche la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) (*vedi NEV 08/13*). Lo hanno reso noto gli organizzatori della petizione già lanciata all'inizio dell'anno, e ora "risettata" per permettere il raggiungimento del milione di firme entro i 12 mesi di tempo. E dai social network fanno sapere: "Invitiamo tutti coloro che avevano firmato a farlo di nuovo". Riparte quindi la Campagna a favore della salvaguardia del diritto a un'informazione indipendente e pluralista. La EIMP raggruppa oltre cento tra associazioni e organizzazioni della società civile dell'Unione europea (UE) e gode del sostegno di numerose testate giornalistiche, di personalità

del mondo della cultura, dello spettacolo, della politica e delle università. Per firmare: www.mediainitiative.eu/it/.

(NEV/WCC) - Basta con lo sfruttamento dei migranti! Basta con la sistematica violazione della dignità umana: i migranti non sono meri prodotti di scambio del commercio globale. Lo dicono in un documento di 17 punti un centinaio di esponenti religiosi in rappresentanza di 60 chiese, gruppi ecumenici e organizzazioni di migranti riuniti a New York per la IV Consultazione internazionale delle chiese per la testimonianza con i migranti (Churches Witnessing with Migrants-CWWM). La consultazione non a caso si è svolta ai primi di ottobre in concomitanza con il secondo dialogo di alto livello delle Nazioni Unite su migrazione internazionale e sviluppo. Tra le raccomandazioni formulate nel documento indirizzato ai diplomatici riuniti nel Palazzo di vetro: aumentare la partecipazione dei migranti alle sessioni ONU, smettere di vedere nei migranti una minaccia alla sicurezza nazionale, e soprattutto ratificare al più presto la Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie. Fanno parte del CWWM, tra gli altri, il Consiglio ecumenico delle chiese (CEC), la Federazione luterana mondiale (FLM), l'Alleanza battista mondiale (BWA), la Conferenza di chiese di tutta l'Africa (CETA), il Consiglio delle chiese latinoamericane (CLAI).

(NEV) – Il Consiglio ecumenico giovanile in Europa (CEGE) cerca candidati per far parte del Gruppo di coordinamento della campagna “Spezzare le catene!” mirata a combattere e sconfiggere la povertà. Il progetto si snoderà nell’arco di 3 anni e si rivolge specificamente ai giovani perché diventino elementi attivi nella lotta alla povertà a livello, locale, nazionale, europeo e globale. Gli strumenti che la campagna vuole offrire ai giovani partono dall’analisi dei meccanismi che creano povertà, all’individuazione dei gruppi sociali più esposti, fino alla definizione di strumenti e metodi per l’azione concreta. La ricerca dei candidati riguarda le associazioni membro della CEGE, tra le quali la Federazione giovanile evangelica italiana (FGEI). La scadenza per l’invio delle candidature è il 4 novembre. Per informazioni: www.eyce.org.

(NEV) - Dio e la creazione, il diluvio e la torre di Babele, la chiamata di Abramo, la scala di Giacobbe e la sua lotta con l’Altro: sono alcune delle pagine bibliche che nel volume “Anche Dio ha i suoi guai. Dialogo sulla genesi” (ed. Il Margine, pagg. 120, euro 13) il biblista Paolo De Benedetti scandaglia in dialogo con il pastore valdese Maurizio Abbà, coautori del libro. Un’insolita ricerca, con scoperte e provocazioni spesso sorprendenti, per ripensare la nostra immagine tradizionale di Dio. Come scriveva Etty Hillesum: "Che forza primordiale vien fuori dall’Antico Testamento e che radice ‘popolare’, anche. Magnifiche figure, forti e poetiche, vivono in queste pagine. Un libro davvero avvincente, aspro e tenero, ingenuo e saggio, interessante non solo per ciò che dice, ma anche perché permette di conoscere chi lo dice". La religione è una scala che l’uomo lancia per tentare di raggiungere Dio, invece per la fede è Dio stesso che va e viene continuamente su una scala per raggiungere l’essere umano. Il margine, via Taramelli 8, 38122 Trento; www.il-margine.it.

(NEV) - “Abbiamo una vita davanti. Intervista a Margot Kässmann”, “Consiglio ecumenico delle chiese. Assemblea in corea del Sud” e “Educazione. Tutelare i ragazzi sul web” sono i tre servizi di copertina del numero di ottobre di “Voce evangelica”, mensile della Conferenza delle chiese evangeliche di lingua italiana in Svizzera (CELIS). In sommario, servizi su burkini, Hans Küng su papa Francesco, pagine dei ragazzi, notizie dalle comunità. Voce evangelica, via Landriani 10, 6900 Lugano, Svizzera.

APPUNTAMENTI

TORINO – Giovedì 17, il Centro evangelico di cultura “A. Pascal” organizza la presentazione del libro di Vincenzo Ferrone “Lo strano illuminismo di Joseph Ratzinger”, Intervengono Rinaldo

Bertolino e Federico Vercellone. Alle 18 nel salone della Casa valdese, corso Vittorio Emanuele II 23.

COMO – Venerdì 18, Andreas Köhn, Lothar Vogel e Carlo Papini discutono il tema “Falsi medievali: colpa o necessità. La donazione di Costantino”; modera Gerardo Monizza. Alle 17.30 presso la sala Barelli dei Musei Civici, piazza Medaglie d'Oro.

TORRE PELLICE (Torino) – Venerdì 18, la Fondazione Centro culturale valdese e l'Associazione internazionale AREIA invitano alla presentazione delle mostre “Superare se stessi. Mostra di voci migranti tra Europa e America” e “Valdesi in Uruguay”. Intervengono Bruna Peyrot e Chiara Evangelista. Alle 17.30 presso il Centro culturale valdese, via Beckwith 3.

CATANIA – Venerdì 18, per le celebrazioni per i 150 anni di presenza battista in Italia, conferenza di Salvatore Rapisarda su “Gli evangelici battisti a Catania”. Alle 20.15 presso la chiesa battista, via Capuana 14.

NAPOLI – Sabato 19, per le celebrazioni dei 45 anni dell'Ospedale Evangelico Villa Betania, tavola rotonda sul tema “L'Ospedale tra passato e futuro. Gli ospedali religiosi ed evangelici nella crisi della Sanità”. Interventi di Luciano Cirica, Mario Bonora, Raffaele Calabrò, Barbara Oliveri Caviglia, Holger Milkau, Bernd Rühle, Eugenio Bernardini. Segue un culto di ringraziamento presieduto da Vincenzo Polverino, predicazione di Giorgio Bouchard. A partire dalle 9.30 in via Argine 604, quartiere Ponticelli.

BERGAMO – Sabato 19, nell'ambito del ciclo “Chiesa e potere: da Costantino a oggi”, organizzato dal Centro culturale protestante, conferenza di Lothar Vogel su “L'editto di Costantino: tra tolleranza e religione di Stato”. Alle 17.30 in via Tasso 50.

CATANIA – Sabato 19, per le celebrazioni per i 150 anni di presenza battista in Italia, concerto del coro “Imago Vocis”, diretto dal maestro Salvatore Resca. Alle 20.15 presso la chiesa battista, via Capuana 14.

NAPOLI – Domenica 20, la chiesa valdese organizza la presentazione del libro di Giorgio Bouchard e Piera Egidi “Un ragazzo valdese”, (ed. Claudiana). L'incontro sarà preceduto da un concerto per violino con musiche di Paganini e Bach. Alle 15.30, via Duomo 275.

TORRE PELLICE (Torino) – Domenica 20, il Museo valdese invita al “Teatro delle ombre. La storia valdese raccontata ai più piccoli”. Per bambini e bambine a partire dai 6 anni. Alle 16 in via Beckwith 3. Per la partecipazione è richiesto il pagamento del biglietto del Museo a prezzo ridotto pari a € 3.50. E' gradita la prenotazione, ingresso fino a esaurimento posti. Per informazioni: tel. 0121.950203; www.fondazionevaldese.org.

FISCIANO (Salerno) – Lunedì 21, Maria Passaro presenta il libro di Giorgio Bouchard e di Piera Egidi “Un ragazzo valdese” (ed. Claudiana). Alle 10 all'Università degli Studi.

ROMA – Martedì 22, le riviste “Confronti” e “Coscienza e Libertà” organizzano l'incontro “Pluralismo religioso e società italiana: il cammino verso la città integrale”. Alle 15.30 tavola rotonda con Katia Scannavini, Paolo Naso, Simonetta Salacone; modera Davide Romano. Alle 17.30 lectio magistralis di Stefano Rodotà sul tema “Libertà religiosa e cittadinanza: aspetti giuridici e reciproche connessioni”; introduce Gian Mario Gillio. Al Campidoglio presso la sala della Protomoteca.

MILANO – Martedì 22, l'associazione “Sloveni a Milano” invita all'incontro con il poeta, saggista e traduttore triestino di lingua slovena Marko Kravos, autore del libro di poesie bilingue “Sale sulla lingua/Sol na jezik” (ed. ZTT EST). Converserà con l'autore, Marina Lipovac Gatti. Alle 18 presso la libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a.

BOLOGNA – Martedì 22, il Gruppo biblico interconfessionale invita all'incontro con Beniamino Goldstein che parlerà de "Il significato del libro di Ruth nella tradizione ebraica". Alle 21 presso la chiesa avventista, via Zanardi 181/10.

ROMA – Martedì 22 e mercoledì 23, l'Unione cristiana evangelica battista d'Italia (UCEBI) in collaborazione con l'associazione "Piero Guicciardini", organizza il convegno storico "150 anni di testimonianza battista in Italia". A partire dalle 17.30 del martedì presso la Facoltà valdese di teologia, via Pietro Cossa 40. (<http://www.ucebi.it/pdf/documenti/convegno%20storico.pdf>).

ROMA – Mercoledì 23, la libreria Claudiana invita alla presentazione del libro di Piera Egidi e Giorgio Bouchard "Un ragazzo valdese. Dialoghi di una vita" (ed. Claudiana). Intervengono con gli autori, Stefano Brusadelli e Sophie Langeneck; modera Franca Long. Alle 18 presso la sala della chiesa valdese, via Marianna Dionigi 59.

MILANO – Mercoledì 23, per la serie "Alla scoperta della Bibbia. Dai profeti di Israele al Vangelo di Marco", organizzato dal Centro culturale protestante, secondo intervento di Angelo Reginato su "Introduzione al racconto di Marco". Alle 20.30 presso la sala della libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a.

TELEVISIONE – Lunedì 21, su RAIDUE alle 8.05, la rubrica "Protestantesimo" manda in onda la replica della puntata con i servizi "Siriani in fuga", "Libertà religiosa. Un incontro con la teologa luterana Margot Kässmann". In conclusione, una "cartolina" di Lella Costa per i 40 anni della rubrica "protestantesimo". Le trasmissioni sono disponibili anche sul sito della RAI, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv041.php.

RADIO - Ogni domenica mattina alle 7.35 su RAI Radiouno, "Culto Evangelico" propone una predicazione (20 ottobre, pastore Paolo Ribet), notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito di RAI Radiouno, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv03.

ANTEPRIMA

Articolo 27

di Massimo Aprile

Roma, (NEV), 16 ottobre 2013 - *Proponiamo in anteprima il testo della rubrica "Finestra aperta", curata dal pastore Massimo Aprile, che andrà in onda domenica 20 ottobre in chiusura della trasmissione di RAI Radiouno Culto evangelico.*

L'articolo 27 della Costituzione italiana recita: "Le pene non possono consistere in trattamento contrario al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato". L'autorevole richiesta del presidente della Repubblica, rivolta al Parlamento, nel messaggio inviato alle camere del combinato disposto di amnistia e indulto, risponde alla necessità, indicata anche dalla Corte Europea per i Diritti dell'Uomo, di alleggerire il sovraffollamento delle nostre carceri che ha trasformato la detenzione in una condizione assimilabile alla tortura. Se a Sollicciano, il più grande carcere di Firenze, ai volontari è stato richiesto di portare la pasta, perché quella a disposizione non è sufficiente a nutrire tutti i detenuti, sicché le ultime celle restano talvolta senza cibo, vuol dire che siamo in una condizione non più accettabile per un paese civile.

Il provvedimento combinato di amnistia e indulto ridurrebbe la popolazione carceraria, eccedente di quasi 20 mila unità in tutto il paese, e smaltirebbe una parte del lavoro che attualmente intasa i tribunali. Va detto, per inciso, che nel nostro Paese circa 170.000 processi ogni anno finiscono in prescrizione e che quindi esiste già, per così dire, un'amnistia preventiva per i ricchi che quasi mai finiscono in carcere. Perciò adesso, si spera che il provvedimento di clemenza riguardi i

poveri, i tanti criminalizzati da leggi contestate come la Bossi-Fini e la Fini-Giovanardi. Speriamo che così sia davvero.

Ma l'art. 27 della Costituzione ricorda a tutti noi il compito di uscire da provvedimenti d'emergenza, che, come accaduto in passato, rischiano di essere vanificati nel giro di un anno o due. Il compito che ci affida la Costituzione è infatti quello di rieducare ed aiutare il detenuto a risocializzarsi. E' evidente che se teniamo in carcere in condizioni inumane, soggetti che hanno violato la legge, perdiamo gran parte della credibilità nel compito rieducativo. E' poi necessario pensare anche al "giorno dopo". Quando un condannato esce, e magari ha maturato la seria intenzione di cambiar vita, quale sostegno riceve? Se non può contare sulla solidarietà familiare, la tentazione a commettere nuovi delitti è molto forte. Le chiese cristiane, per mezzo dei propri ministri e volontari, svolgono un lavoro importante in carcere, per cercare di aprire varchi di speranza in persone la cui vita appare segnata, e vi è anche chi cerca di seguire i detenuti anche quando escono. Ma certo non basta. Si deve lavorare ad una riforma vera e ad una politica sulla giustizia che favorisca davvero il reinserimento nella società.

Gesù disse: "Venite voi i benedetti del Padre mio" aggiungendo tra l'altro: "perché ebbi fame e mi deste da mangiare, fui straniero e mi accoglieste, fui ammalato e mi visitaste, fui in prigione e veniste a trovarmi?". Oggi, quando si visitano le carceri, si constata che, spesso, queste condizioni si sommano insieme tra loro, per divenire un carico di dolore che va ben al di là della pena inflitta dalla giustizia. Riconoscere e rispettare l'umanità dei condannati è condizione indispensabile per incoraggiare un processo di profondo rinnovamento della vita. Questa la proposta che fa l'Evangelo e questo è il compito che ci consegna la Costituzione.

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio, Paolo Naso, Anna Pensa - abbonamenti 2013: euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 00000082441007.